

Forse non tutti sanno che....

Le lampadine led sono RAEE,
per questo vanno conferite all'EcoCentro.

Pile o batterie vanno rimosse dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche se è possibile e facile (pile a stilo, a bottone...) **e portate negli appositi raccoglitori**, posizionati presso supermercati, tabaccai e negozi di elettrodomestici. Possono essere consegnati anche negli Ecocentri.

I RAEE sono pericolosi per l'ambiente, perché molti contengono sostanze tossiche o pericolose, come mercurio e piombo, che se dispersi nell'ambiente causano gravi danni.

Non solo i grandi elettrodomestici devono essere smaltiti correttamente. Tutti gli apparecchi elettronici ed elettrici, grandi o piccoli, devono essere conferiti separatamente per garantire il riciclo

Da un semplice smartphone è possibile recuperare: 9 grammi di rame, 11 grammi di ferro, 250 milligrammi di argento, 24 milligrammi di oro, 9 milligrammi di palladio, 65 grammi di plastica, 1 grammo di terre rare.

La batteria al litio del cellulare, invece, contiene a sua volta: 3,5 grammi di cobalto, 1 grammo di terre rare.

Scopri tutti i dettagli
sulla raccolta differenziata dei

RAEE



IN COLLABORAZIONE CON:

CENTRO DI COORDINAMENTO
RAEE

Numero Verde gratuito 800.68.98.98

Attivo nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì
ore 8:30-18 e sabato ore 8:30-13.

www.alea-ambiente.it



Alea Ambiente

App gratuita scaricabile su Apple Store (iOS)
e su Play Store (Android)

Lascialo qui

#SELOMERITA

Come smaltire i Rifiuti
da Apparecchiature
Elettriche ed Elettroniche.

 **ALEA**
ambiente

RAEE: facciamo chiarezza

I RAEE, Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, sono tutti quei dispositivi che per il loro funzionamento richiedono **corrente elettrica o campi elettromagnetici** e che, una volta non più utilizzabili o obsoleti, devono essere smaltiti in maniera differenziata e specifica. Si dividono in grandi RAEE (frigoriferi, lavatrici, forni) e Micro RAEE (smartphone, tablet, chiavette USB, lampadine, telecomandi).

Una corretta gestione e raccolta differenziata dei RAEE permette di **recuperare materiali preziosi**, come metalli, vetro e plastiche, contribuendo così alla salvaguardia ambientale.

Quali sono i RAEE, più comuni:

- asciugatrici, frigoriferi, congelatori, apparecchi per il condizionamento (apparecchiature per freddo e clima, R1);
- lavatrici, lavastoviglie, forni (a microonde e non), piani cottura... (ossia i grandi elettrodomestici bianchi, R2);
- vecchi schermi a tubi catodici CRT, moderni schermi LED, al plasma, e nuove tecnologie (schermi, monitor, tablet, R3);

Come possiamo differenziare i RAEE

Differenziare i RAEE è facile, nel nostro territorio abbiamo diverse possibilità:

- Portiamoli all'**EcoCentro** più vicino (se non sai dove è, vai sul sito o guarda sull'App);
- Conferiamoli nel **contenitore automatizzato** dedicato posizionato nel piazzale della sede di Alea Ambiente in via Golfarelli 123 a Forlì;
- Attiviamo il servizio di **ritiro a domicilio dei RAEE** di Alea Ambiente chiamando il Numero Verde gratuito 800 689898.

Le lavatrici conferite negli EcoCentri di Forlì, Castrocaro Terme, Forlimpopoli o Predappio, se riparabili, possono essere rigenerate e donate a famiglie bisognose del territorio grazie a **"Progetto Utile"**, sviluppato da Dismeco e Caritas Forlì-Bertinoro, un progetto di economia circolare di una importante valenza ambientale e anche sociale.

Come avviene lo smaltimento dei RAEE

I RAEE raccolti vengono trasportati verso appositi centri di stoccaggio intermedi, dove vengono temporaneamente depositati, classificati e preparati per la fase successiva di trattamento.

Dagli EcoCentri del territorio di Forlì i RAEE vengono portati al Centro di Raccolta centralizzato di Ferrara e poi inviati agli impianti autorizzati per il trattamento (Rovigo), dove sono sottoposti a differenti fasi:

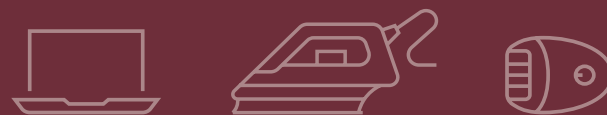
Rimozione sostanze pericolose: vengono separate sostanze nocive come gas refrigeranti, batterie, mercurio, oli, ecc., per evitare danni ambientali.

Smontaggio e separazione: i componenti vengono smontati e suddivisi per tipologia (metalli, plastiche, vetro, schede elettroniche, cavi).

Recupero materiali: materie prime preziose (ferro, rame, alluminio, plastiche, vetro, terre rare, oro, argento) vengono estratte, rigenerate e trasformate in materie prime seconde, pronte a essere riutilizzate nell'industria per produrre nuovi dispositivi.

Le parti non recuperabili vengono smaltite in sicurezza. I materiali recuperati tornano nel ciclo produttivo, riducendo l'impatto ambientale, limitando il consumo di risorse naturali e abbassando le emissioni di gas serra.

Questo ciclo virtuoso permette non solo di tutelare l'ambiente, ma anche di valorizzare economicamente risorse altrimenti perse, generando benefici economici, sociali e ambientali per l'intera comunità.



- aspirapolvere, macchine per cucire, ferri da stiro, friggitrice, frullatori, computer (unità centrale, mouse, tastiera), stampanti, fax, telefoni cellulari, videoregistratori, apparecchi radio, plafoniere (piccoli elettrodomestici, pannelli fotovoltaici e apparecchiature illuminanti, R4);
- lampade fluorescenti compatte, tubi fluorescenti al neon, lampade a risparmio energetico, a vapori di mercurio, sodio, ioduri o sottovuoto (sorgenti luminose, R5).

